

QUALE FUTURO PER LA CITTADELLA DI PARMA? UN RESTYLING DA RIVEDERE

A seguito della presentazione in VI Commissione consiliare “Lavori pubblici” del Comune di Parma del Masterplan del progetto di “restyling” del Parco della Cittadella, sentiamo il dovere di condividere le informazioni con la cittadinanza ed esprimiamo motivate perplessità su:

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Lo spazio verde non è un vuoto da riempire. La Cittadella è un parco naturale di alberi e aree a verde che necessitano di manutenzione appropriata e professionale, non di “restyling”. Nelle 76 pagine del documento progettuale non è presa in considerazione la tutela e la valorizzazione della biodiversità e del manto erboso, pur trattandosi di un costoso progetto su un’area verde. Una progettazione nel 2020 in qualunque area urbana, ma ancor più in questo caso, non può prescindere da una valutazione di impatto ambientale, di consumo di suolo e dalla necessità di mitigazione degli eventi climatici estremi. Non è specificata la quantità di superficie che verrà impermeabilizzata o, eventualmente, compensata. Si parla genericamente di inserimento di “nuovi alberi” senza un’idea progettuale di autentica e corretta valorizzazione naturalistica. Nessuna considerazione sull’importanza ecologico - ambientale e sul ruolo che l’area dovrebbe rivestire in un sistema di corridoi ecologici urbani. Per intervenire su un Parco sarebbe indispensabile far partecipare al progetto anche il naturalista/biologo/ecologo, a fianco dell’architetto/ingegnere. Il progetto prevede intorno all’anello basso la realizzazione di una nuova fascia in pietra per ospitare bancarelle e la predisposizione degli impianti necessari per ospitare eventi. L’uso del Parco come contenitore di eventi non è escluso e questo pone perplessità per ulteriori problemi di traffico e parcheggio, con peggioramento dell’inquinamento atmosferico, luminoso e da rumore nel quartiere Cittadella in cui è presente anche lo Stadio Tardini.

SOSTENIBILITÀ STORICO-CULTURALE

La Cittadella ha già una sua precisa identità naturalistica e culturale ed un’ampia, libera fruizione. Non ha bisogno di ritocchi d’immagine, ma della pianificazione di una seria manutenzione ordinaria (e quando necessario straordinaria), qualificata e costante nel tempo. Chiediamo rispetto del valore storico, culturale, naturalistico e affettivo rappresentato dal Parco della Cittadella, mantenendo l’attuale, spontanea, libera e diversificata fruizione, con valorizzazione dell’esistente. Le aree per eventi, le strutture sportive di metratura regolamentare che il progetto propone nei prati della Cittadella sarebbero perfette in un nuovo parco da realizzare in una zona della città già urbanizzata che ne fosse priva e che verrebbe in questo modo realmente “riqualificata”. Il Parco storico della Cittadella necessita invece di tutela e rispetto per le sue specifiche caratteristiche identitarie di bene materiale e immateriale della collettività

CONCLUSIONI

Come scaturito dalla riunione della VI Commissione consiliare del 29 settembre, le modifiche al Masterplan sono ancora possibili. Ci auguriamo dunque che ci sia la disponibilità per ascoltare e accogliere le osservazioni costruttive di associazioni e cittadini che chiedono di essere informati con chiarezza e trasparenza sugli obiettivi, i costi, i dettagli di realizzazione delle varie componenti e sugli utilizzi del Parco previsti dopo il “restyling”. Nell’ottica di impegno come cittadinanza attiva, chiediamo quindi risposte alla domanda “Quale futuro per la Cittadella?”

